

*Università degli Studi della Tuscia**Il Rettore*

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;

VISTO il vigente "Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico-amministrativo", così come modificato, da ultimo, a seguito di conformi delibere del Senato Accademico del 20 maggio u.s., del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio u.s. e del Senato Accademico del 26 giugno u.s. che hanno approvato l'adeguamento, alle nuove norme intervenute, della procedura della mobilità interna ed in particolare quella dei trasferimenti a domanda a seguito di bando di mobilità;

RITENUTO opportuno, nelle more della completa revisione del testo regolamentare citato, adeguare anche il disposto dell'art. 32, rubricato "Trasferimenti da altro Ateneo", in quanto disciplinante analoga materia, nell'ambito, tuttavia, della mobilità esterna;

CONSIDERATA l'urgenza di procedere alla modifica sopra indicata, in vista dell'imminente avvio di procedure di mobilità esterna;

RILEVATO, altresì, che non risulta fissata a breve alcuna seduta degli Organi accademici

DECRETA**Art. 1**

Il testo dell'art. 32, c. 6 è modificato secondo la seguente stesura:

"Le domande complete, ai sensi dei commi precedenti, vengono esaminate da una Commissione composta da:

- *Direttore Generale o suo delegato, Presidente;*



DECRETO N. 906/15

- Capo dell'Ufficio Personale dirigente e tecnico-amministrativo, componente con funzioni anche di segretario verbalizzante;
- un membro designato, di volta in volta, dal Direttore Generale, tenuto conto della competenza inerente alla natura del posto a trasferimento, componente;
- un membro designato dal Direttore Generale in una rosa di nominativi proposti dai rappresentanti del personale t.a. in Senato Accademico”.

Art. 2

Al testo dell'art. 32, c. 10 è aggiunta la seguente disposizione:

“In caso di parità nella votazione finale il voto del Presidente vale doppio.”

Art. 3

Il presente Decreto verrà sottoposto al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Viterbo, 29.09.2015

Il Rettore

Prof. Alessandro Ruggieri

Alessandro Ruggieri

[Handwritten signatures]